

BABYLONIA

Rivista
per l'insegnamento
e l'apprendimento
delle lingue

Zeitschrift
für
Sprachunterricht
und Sprachlernen

Revue
pour l'enseignement
et l'apprentissage
des langues

Rivista
per instruire
ed apprendere
linguistic

A Journal
of Language
Teaching
and Learning

NI/ 2007



GER: Erfahrungen und Entwicklung
CER: expériences et applications
QER: esperienze e applicazioni
RRE: experienzias ed applicaziuns

Acquisizione della grammatica e QER in un'ottica teorica
Grammatikerwerb und GER aus theoretischer Sicht
L'acquisition de la grammaire et le CER d'un point de vue théorique

Adaptation des certifications DELF-DALF et Cambridge ESOL au CER
Anpassung der DEF-DALF und Cambridge ESOL Prüfungen zum GER

Sprachliche Leistungen und Niveaustufen des GER
Compétences langagières et niveaux du CER

Le plurilinguisme en Suisse: une réalité
Mehrsprachigkeit in der Schweiz: eine Tatsache

Politique du plurilinguisme: un regard critique
Mehrsprachigkeitspolitik: Kritische Anmerkungen
Politica del plurilinguismo: uno sguardo critico

Synthèses des ateliers

Colloque de Grangeneuve/Fribourg (29 septembre 2006)

Stefanie Steiner

Zuordnung mündlicher Leistungen zu den Niveaustufen des GER

Der Europarat unterstützt die Implementierung der Niveaustufen des Gemeinsamen Europäischen Referenzrahmens (GER) durch das Handbuch „Relating Language Examinations to the Common European Framework of Reference“. Die in Kapitel 5 des Handbuches vorgeschlagene Methodik für die Zuordnung von Prüfungen zu den Niveaustufen wurde einführend anhand von Videobeispielen aus Deutschprüfungen vorgestellt und diskutiert.

In einem zweiteiligen Workshop konnten sich die Lehrer/innen mit den Niveaustufen des GER vertraut machen. In Gruppenarbeit wurden die Hauptmerkmale jeder Stufe bestimmt, danach im Plenum besprochen und mit einer Übung zu den qualitativen Aspekten des mündlichen Sprachgebrauchs ergänzt.

Im zweiten Teil wurden Beispiele mündlicher Leistungen den Niveaustufen des GER zugeordnet. Die verwendeten Video-Aufnahmen waren im Oktober 2005 in einem Benchmarking-Seminar von nationalen und internationalen Expert/innen bewertet worden.

Giuliana Grego Bolli

Università per Stranieri di Perugia: la certificazione linguistica in relazione al QER

Il riferimento degli esami di certificazione al *Quadro* e ai suoi livelli è oggi l'elemento che superficialmente accomuna gran parte delle certificazioni europee; anche i certificati dell'Università per Stranieri di Perugia lo dichiarano. E' tuttavia compito delle stesse certificazioni specificare oggi i termini di tale riferimento e darne giustificazione, in primo luogo per rispondere ai fondamentali criteri di trasparenza e di coerenza ed in secondo luogo perché il riferimento possa avere effettivamente credito presso gli utenti.

Di riferimento al *Quadro* si può parlare in termini di approccio teorico e di evidenza empirica, in termini di analisi qualitative e in termini di analisi quantitative.

Nel caso dei due sistemi certificatori dell'Università per

Stranieri di Perugia, il riferimento è in primo luogo storico e concettuale, infatti gli stessi presupposti teorici e metodologici alla base dell'elaborazione degli esami CELI e CIC si identificano con l'approccio teorico alla base del *Quadro*, come ben risulta dalle numerose pubblicazioni a riguardo, sin dagli anni '90.

Tale legame fra la certificazione dell'Università per Stranieri di Perugia e l'approccio e gli obiettivi del Consiglio d'Europa in materia di insegnamento/apprendimento e conseguentemente di valutazione, si è andato consolidando negli anni '90 attraverso la partecipazione dell'Università per Stranieri di Perugia all'Associazione professionale europea ALTE (*Association of Language Testers in Europe*), nonché attraverso una serie di progetti portati a termine dall'ALTE, su finanziamento del Programma Lingua, al fine di definire il proprio Quadro di Riferimento. L'ALTE è oggi uno degli organismi non governativi che fanno stabilmente parte del Consiglio d'Europa.

Ulteriori forme di evidenza del riferimento, in particolare degli esami CELI, al *Quadro* vengono oggi fornite attraverso la partecipazione del CVCL al progetto di sperimentazione del *Manuale: Relating Language Examination to the Common European Framework of Reference*.

Il *Manuale*, pubblicato dal Consiglio d'Europa in versione sperimentale nel settembre 2003, rappresenta la risposta del Consiglio d'Europa alla rapida e generalizzata accettazione del *Quadro* da parte di chi opera nel settore della valutazione ed in particolare della certificazione linguistica; al contempo il *Manuale* fa propria una fondamentale richiesta di coerenza e trasparenza nel settore delle certificazioni linguistiche.

Operativamente il *Manuale* (consultabile nel sito del Consiglio d'Europa: <http://www.coe.int/lang>) è una guida all'applicazione di una serie di procedure, che rappresentano una buona prassi nell'ambito del *Language Testing*.

I materiali prodotti dal CVCL nell'ambito del progetto, quali forme possibili di evidenza del dichiarato legame fra i certificati e i livelli del *Quadro*, sono consultabili nel sito del Consiglio d'Europa: <http://www.coe.int/lang>; si tratta prevalentemente di esempi tratti dalle componenti: lettura, ascolto e produzione scritta dei 5 livelli degli esami CELI; gli esempi sono, a loro volta, accompagnati da relative descrizioni sia di tipo qualitativo sia di tipo quantitativo, che giustificano il riferimento al *Quadro* e costituiscono al contempo i primi esempi per l'italiano di rappresentazione concreta dei livelli del documento europeo e dei suoi descrittori.

Sempre nell'ambito del progetto di sperimentazione del *Manuale*, si è svolto a Perugia, nel dicembre del 2005, un importante seminario organizzato congiuntamente dal CVCL e dalla Divisione per le Politiche Linguistiche del Consiglio d'Europa per rapportare esempi di produzione orale in italiano, contenuti in sequenze video appositamente predisposte dal CVCL secondo un formato indicato dal Consiglio d'Europa ed utilizzato in progetti paralleli per altre lingue, ai livelli del *Quadro*, utilizzando le scale di descrittori dello stesso documento europeo.

Al seminario hanno partecipato 24 esperti di italiano L2 provenienti da ambiti e contesti diversi, oltre ad esperti del Consiglio d'Europa. Il seminario è stato forse l'esempio più significativo, nell'esperienza del CVCL, di utilizzo delle procedure del *Manuale* relative alla familiarizzazione e standardizzazione dei giudizi.

Le produzioni orali riferite dagli esperti ai livelli del *Quadro* costituiscono una prima rappresentazione dei descrittori del medesimo documento relativamente alla produzione ed interazione orale; sono state pubblicate in due DVD, che potranno essere richiesti sia alla Divisione per le Politiche Linguistiche del Consiglio d'Europa sia al CVCL dell'Università per Stranieri di Perugia (www.unistrapg.cvcl.it).

Barbara Stevens

The EQUALS ALTE Electronic European Language Portfolio

The European Language Portfolio (ELP) was developed and piloted from 1998 until 2000 by the Language Policy Division of the Council of Europe, Strasbourg. It was launched on a pan-European level during the European Year of Languages, 2001 as a tool to support the development of plurilingualism. The ELP is based on the six level system of the Council of Europe's Common European Framework of Reference for Languages (A1, A2, B1, B2, C1, C2) and includes the overall grid of descriptors by level and skill from the CEF. It consists of the following elements:

a. Language passport

An updateable overview of your experience in and ability with different languages. It records formal qualifications and diplomas, and self-assessments.

b. Language biography

A record of your personal language learning history which helps you to evaluate your learning objectives, and reflect on your language learning and inter-cultural experiences.

c. Dossier

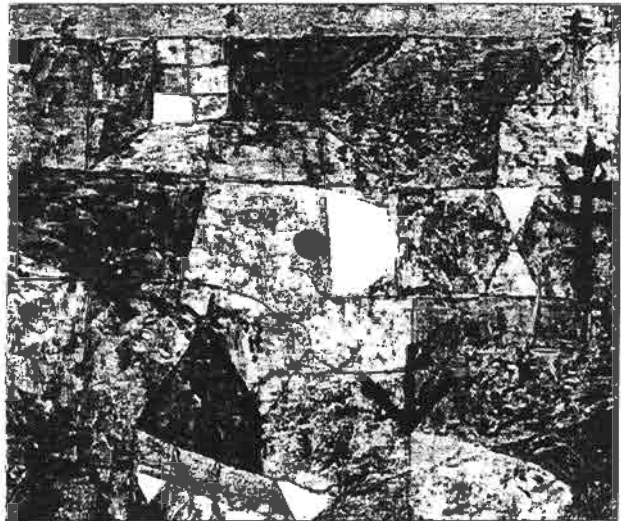
A collection of pieces of work and certificates chosen by you to document and illustrate your language skills, experiences and achievements.

For further information please see the ALTE website: www.alte.org or www.eELP.org or contact Barbara Stevens at the Secretariat alte@ucles.org.uk

Pia Effront Von der Zweisprachigkeit zur Dreisprachigkeit

«Je crois que l'Europe serait fidèle à sa vocation comme à son ambition si elle jouait résolument la carte du trilinguisme, en se fixant pour objectif l'apprentissage par chaque européen, de deux langues en plus de la sienne.»

Dieses Zitat von Jacques Chirac bildet den Hintergrund für die Auseinandersetzung mit der Praxis des mehrsprachigen Unterrichts, so wie sie an der Ecole Moser in Genf seit Jahren zum Alltag gehört. Einige, aus dieser Praxis hervorgegangenen Thesen helfen die Reflexion zur Herausforderung einer dreisprachigen Perspektive zu führen. Besondere Aufmerksamkeit verdient dabei die Frage der Methode: „Mais la discussion autour de la meilleure méthode est souvent une fausse discussion, car il ne s'agit pas de favoriser l'immersion contre l'enseignement bilingue ou vice versa. Il s'agit plutôt d'une question de faisabilité dans la pratique (tables d'horaires, disponibilités de professeurs bilingues, etc.), qui détermine le choix entre les



Paul Klee. Southern Gardens.